

# **STRATEGIE FITOSANITARIE SOSTENIBILI IN APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 128/2009**



*Antonio Guario*  
Regione Puglia  
Osservatorio Fitosanitario Regionale

# Situazione attuale



**DIRETTIVA 2009/128/CE**



**DECRETO LEGISLATIVO 150 DEL 14/8/2012**



**STESURA BOZZA  
DEL PIANO DI AZIONE NAZIONALE**



**CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER**



**APPROVAZIONE DEL PAN DA PARTE DEL  
CONSIGLIO TECNICO E INVIO ALLA UE**

# Scadenze

<b>Recepimento Direttiva</b>	<b>14 agosto 2012</b>
<b>Piano d'azione e sanzioni</b>	<b>26 novembre 2012</b>
<b>Supporti per difesa integrata obbligatoria</b>	<b>30 giugno 2013</b>
<b>Certificazione formazione</b>	<b>26 novembre 2013</b>
<b>Applicazione difesa integrata obbligatoria</b>	<b>1 gennaio 2014</b>
<b>Prescrizioni per la vendita</b>	<b>26 novembre 2015</b>
<b>Ispezione irroratrici</b>	<b>26 novembre 2016</b>

## OBIETTIVI GENERALI

- Ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.
- Promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci alternativi o metodi non chimici.

## OBIETTIVI STRATEGICI

- Protezione del **consumatore**
- Protezione degli **operatori** agricole degli utilizzatori non professionali
- Protezione della **popolazione** presente nelle aree agricole
- Protezione della popolazione nelle **aree pubbliche** (parchi, scuole, etc.)
- Tutela dell'ambiente **acquatico** e delle acque potabili
- Tutela della **biodiversità** e degli **ecosistemi**

## AZIONI

- ◎ Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti
- ◎ Informazione e sensibilizzazione
- ◎ Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari
- ◎ Irrorazione aerea
- ◎ Misure specifiche per la tutela dell'ambiente

## AZIONI

- ◎ Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari
- ◎ Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari  
*(Strategie fitosanitarie sostenibili)*
- ◎ Indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi

## AZIONI DI SUPPORTO

- ◎ **Ricerca e sperimentazione a supporto del piano e alta formazione**
- ◎ **Sistemi di controllo e sinergie con i controlli previsti dalla condizionalità**
- ◎ **Misure di coordinamento per l'attuazione e l'aggiornamento**
- ◎ **Risorse finanziarie**

# **D.Lvo 150/2012 e PAN**

## **CAMPI D'AZIONE E MISURE ADOTTATE**

**Formazione utilizzatori, consulenti e distributori di PF**



**Certificato di utilizzatori professionali  
abilitazione per consulenti e distributori**



**Dal 26/11/2015**  
**I Certificati costituiscono requisiti obbligatori**

# Soggetti fruitori della Formazione

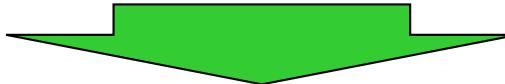
- **Utilizzatore professionale**: persona che utilizza i PF nell'ambito dell'attività professionale
- **Distributore**: persona fisica o giuridica che rende disponibile il PF sul mercato
- **Consulente**: persona che ha acquisito un'adeguata conoscenza e fornisce consulenza sulla difesa fitosanitaria e sull'impiego dei PF, nell'ambito professionale o di un servizio commerciale

# **Formazione utilizzatori, consulenti e distributori di PF**

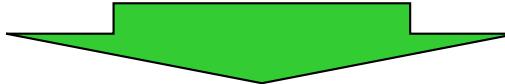
Entro il 26 novembre 2013, è istituito un sistema di formazione **obbligatoria e certificata**



**Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono le autorità responsabili per il rilascio dei certificati**



Sono validi su tutto il territorio nazionale.



**Sono fatte salve le abilitazioni vendita e  
acquisto rilasciate prima del 26/11/2013**

# **Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo**

Viene acquisito da **utilizzatori professionali**  
che hanno compiuto 18 anni e frequentato corso  
di formazione e valutazione positiva

**Validità di 5 anni**

Il corso ha una durata minima di:

- 25 ore per la prima abilitazione
- per il rinnovo 12 ore di corso o  
crediti formativi nell'arco dei 5 anni

# **Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo**

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione i soggetti in possesso di diploma di durata quinquennale o laurea in discipline agrarie e forestali



Sono comunque tenuti a superare l'esame di abilitazione.



Sono tenuti a partecipare ai corsi di aggiornamento per il rinnovo

# **Certificato di abilitazione alla vendita dei P.F.**

Viene rilasciato alle persone in possesso di  
**diplomi o lauree**  
in discipline  
agrarie, forestali, biologiche, ambientali,  
chimiche,  
mediche e veterinarie



Viene elevato il livello professionale nella  
vendita dei PF



# **Prescrizioni per la vendita dei P.F.**

Al momento della vendita deve essere presente almeno una persona, titolare o dipendente, in possesso del certificato di abilitazione alla vendita o di consulente



per fornire all'acquirente informazioni generali sui rischi per la salute umana e l'ambiente ed allo smaltimento dei rifiuti

# **Prescrizioni per la vendita dei P.F.**

Al momento della vendita deve essere presente almeno una persona, titolare o dipendente, in possesso del certificato di abilitazione alla vendita o di consulente



sul periodo massimo di utilizzo dei PF  
revocata dell'autorizzazione del PF e periodo  
limitato di utilizzazione

# **Certificato di abilitazione all'attività di CONSULENTE**

Viene rilasciato alle persone in  
possesso di diplomi o lauree in  
**discipline agrarie e forestali**



un'adeguata conoscenza in materia di difesa  
integrata e sulle  
materie elencate nell'allegato I, comprovata  
dalla frequenza ad  
appositi corsi con valutazione finale.

# **Certificato di abilitazione all'attività di CONSULENTE**

**Dal 26 novembre 2015**

**requisito obbligatorio**

attività di consulenza nell'ambito della difesa fitosanitaria indirizzata alla difesa integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi

# **Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari**



# Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

## Strategie fitosanitarie sostenibili

**Obiettivo**

Riduzione del rischio per l'uso dei PF

Riduzione di PF individuate come candidate  
alla sostituzione

**Per salvaguardare**

l'ambiente, gli operatori,  
i consumatori e gli astanti,



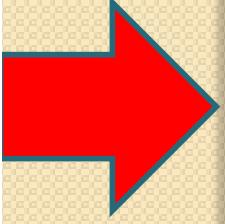
# Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

## In che modo

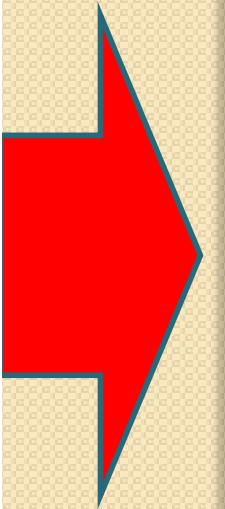
- Migliorando le strategie di intervento
- Migliorando le tecniche utilizzate e delle sostanze attive impiegate,
- Adottando misure misure di prevenzione basate su metodi agro-ecologici
- Utilizzando sistemi di lotta biologica e controllo biologico

# DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

## STRATEGIA



**Dare continuità all'attività svolta in  
nell'ambito dell'applicazione dell'IPM nei  
PSR e nell'OCM ortofrutta**



**Fissare obiettivi generali di riduzione del  
rischio derivante dall'impiego dei  
prodotti fitosanitari attraverso  
l'ottimizzazione dell'uso e la scelta di s.a.  
a basso rischio ed un miglioramento  
qualitativo delle s.a. impiegate**

# DIFESA FITOSANITARIA SOSTENIBILE

## STRATEGIA

**Adottare una difesa integrata di base caratterizzata da impegni strutturali di servizio per i supporti all'IPM e da impegni semplici, misurabili e ad alto valore aggiunto per le aziende agricole**

**Incentivare una difesa integrata volontaria in continuità dell'attuale IPM**

**Incrementare e incentivare in ogni caso l'agricoltura biologica**



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

## **La difesa integrata OBBLIGATORIA**



Gli utilizzatori professionali di prodotti  
fitosanitari,  
a partire dal 1° gennaio 2014,  
**applicano i principi generali della  
difesa integrata obbligatoria,**  
di cui all'allegato III.



# Allegato III – Direttiva 128 e D.Ivo 150/2012

- rotazioni colturali;
- tecniche colturali adeguate (es. falsa semina);
- "cultivar" resistenti/tolleranti;
- sementi e materiale di moltiplicazione standard/certificati;
- concimazioni equilibrate;
- prevenzione della diffusione di organismi nocivi;
- salvaguardia degli organismi utili
- sistemi di monitoraggio degli organismi nocivi
- sistemi di previsione e di avvertimento
- soglie d'intervento
- metodi di lotta alternativi
- **utilizzo di prodotti selettivi a minore impatto sulla salute e l'ambiente**
- **strategie antiresistenza**



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

## **La difesa integrata OBBLIGATORIA**



applicazione di tecniche di prevenzione e  
monitoraggio delle avversità

l'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei  
parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione  
appropriate e l'uso di prodotti fitosanitari che  
presentino il minor rischio per la salute umana e  
l'ambiente



# Compiti e ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

## Difesa integrata obbligatoria

- Definire le “linee guida nazionali per la difesa integrata obbligatoria
- promuovere la ricerca
- coordinare la predisposizione di strumenti di conoscenza
- mantenere aggiornata la banca dati sui prodotti fitosanitari
- attivare iniziative per favorire la realizzazione e l'applicazione di reti di monitoraggio



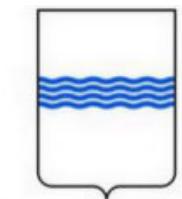
# Compiti e ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

## Difesa integrata obbligatoria

- Definisce i requisiti minimi delle reti di monitoraggio, nonché l'elenco delle principali avversità;
- attivare iniziative per favorire la realizzazione e l'applicazione di sistemi di previsione



Regione Puglia



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



REGIONE SICILIA

# Compiti e ruolo delle Regioni e le Province autonome

Difesa integrata obbligatoria

- Adozione di “Piani di Azione Regionali
- attivare e/o potenziare servizi d’informazione e comunicazione.
- Predisposizione e/o diffusione di materiale informativo sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Predisporre e gestire proprie reti di monitoraggio sullo sviluppo delle avversità



Regione Puglia



REGIONE CAMPANIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



REGIONE SICILIA

# Compiti e ruolo delle Regioni e le Province autonome

Difesa integrata obbligatoria

Potenziare le predette reti di monitoraggio  
per consentire informazioni su

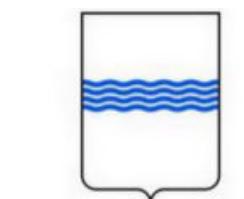


Previsione e avvertimento sullo sviluppo delle  
avversità

Bollettini che, sulla base dei risultati delle  
elaborazioni dei modelli previsionali



Regione Puglia



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



REGIONE SICILIA

# Compiti e ruolo delle Regioni e le Province autonome

Difesa integrata obbligatoria

Organizzare e/o riorganizzare e incentivare l'assistenza tecnica e la consulenza alle aziende agricole sulla difesa fitosanitaria, anche attraverso l'attivazione di apposite strutture territoriali di coordinamento e di specifici servizi di consulenza.

Entro e non oltre il 30 aprile 2013 comunicazione al MiPPAF delle misure messe in atto per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria

# Compiti e ruolo delle aziende agricole

Difesa integrata obbligatoria

Devono conoscere, disporre direttamente o  
avere accesso

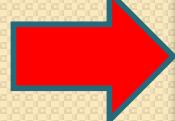
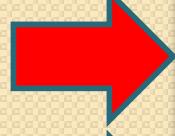
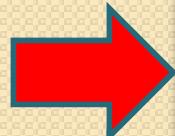
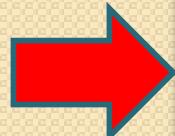
Dati meteorologici dettagliati per il territorio sul quale sono insediate

Ai bollettini territoriali di difesa integrata

Le soglie di intervento

Al materiale informativo e/o dei manuali  
le strategie antiresistenza

Ad una rete di monitoraggio presente sul proprio  
territorio





# Compiti e ruolo delle aziende agricole

Difesa integrata obbligatoria

Rispettare i volumi massimi di acqua da utilizzare per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari su indicazione del Gruppo di Difesa Integrata

Indicare nel registro dei trattamenti, oltre a quanto previsto dall'articolo 16, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012, le fasi fenologiche riguardanti l'inizio fioritura e l'inizio raccolta.



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

## **La difesa integrata VOLONTARIA**



prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata, definiti secondo le modalità previste nel Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

## La difesa integrata **VOLONTARIA**



norme tecniche specifiche per ciascuna coltura (disciplinari di produzione), comprendenti oltre a quanto previsto per la difesa integrata obbligatoria anche **una limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero degli interventi.**



# Compiti e ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

## Difesa integrata volontaria

- Definire le “linee guida nazionali per la difesa integrata volontaria per singola coltura
- Promuovere la ricerca
- coordinare la predisposizione di strumenti di conoscenza
- Individuare strumenti finanziari aziende e strutture
- favorire la valorizzazione della P.I. mediante un marchio



Regione Puglia



REGIONE CAMPANIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



REGIONE SICILIA

# Compiti e ruolo delle Regioni e le Province autonome

Difesa integrata volontaria

- Adozione di “Piani di Azione Regionali” per incentivare la D.I.
- Aggiornare i disciplinari in coerenza con il “Sistema Nazionale di Qualità” .
- realizzazione e/o il potenziamento di supporti tecnici e un coordinamento di assistenza tecnica
- promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi
- individuare possibili strumenti finanziari



Regione Puglia



REGIONE CAMPANIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE MOLISE



REGIONE SICILIA

# Compiti e ruolo delle Regioni e le Province autonome

Difesa integrata volontaria

- Adozione di “Piani di Azione Regionali” per incentivare la D.I.
- Aggiornare i disciplinari in coerenza con il “Sistema Nazionale di Qualità” .
- realizzazione e/o il potenziamento di supporti tecnici e un coordinamento di assistenza tecnica
- promuovere eventuali servizi di consulenza innovativi
- individuare possibili strumenti finanziari



# Compiti e ruolo delle Aziende agricole

## Difesa integrata volontaria

- rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata volontaria
- integrare il registro dei trattamenti con le annotazioni relative ai prodotti fitosanitari acquistati e a quelli giacenti in magazzino a fine anno (“Registro di carico e scarico”)
- effettuare la regolazione (taratura) delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

## Agricoltura biologica



Applicazione dei regolamenti comunitari

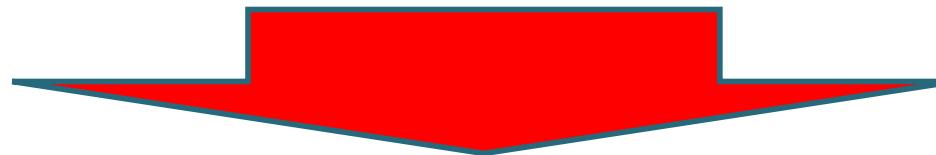
Reg. CE 834/2007

Reg. CE 889/2008



Difesa fitosanitaria a basso apporto  
di prodotti fitosanitari

**Obiettivo**  
**Agricoltura biologica**



**Nei 5 anni di validità del Piano  
incrementare l'adesione delle  
aziende**

# **Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche**



# **Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e in aree specifiche**

- Misure per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile**
- Tutela dei corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione**
- Misure per la riduzione e/o eliminazione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e delle strade**

# **Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e in aree specifiche**

- ▢ Misure per la riduzione dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili**
- ▢ Misure per la riduzione dei rischi nelle aree trattate e frequentate dagli operatori agricoli**
- ▢ Tutela dei Siti Natura 2000 e delle aree naturali protette**

# **Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e in aree specifiche**

## **Misure adottate**

- Dare preferenza ai prodotti non classificati come pericolosi per l'ambiente
- Dare preferenza alle tecniche di applicazione più efficienti (bassa dispersione)
- Misure di mitigazione del rischio da ruscellamento , drenaggio(buffer zone)

# **Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e in aree specifiche**

## **Misure adottate**

- Aree di rispetto non trattate
- Riduzione o eliminazione dell'applicazione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le strade, le linee ferroviarie



# I «controlli funzionali» (D.Lgs. 150/2012, art. 12)

Cosa prevede la norma:

- **Obbligo di sottoporre a controllo funzionale periodico tutte le macchine**
- **Obbligo di completare entro il 26 novembre 2016 il controllo funzionale**
- **Periodicità del controllo: max 5 anni fino al 2020 e successivamente max 3 anni.**
- Possibilità di richiedere **deroghe** sull'intervallo tra i controlli e sulle **tipologie di irroratrici** da esonerare dal controllo funzionale
- In caso di esenzione dal controllo funzionale, deve essere garantita un'adeguata **formazione e informazione** dell'utilizzatore sui rischi e sulla necessità di una regolare manutenzione dell' irroratrice.

# I «controlli funzionali» (D.Lgs. 150/2012, art. 12)

Cosa prevede la bozza del P.A.N.:

- **Gli Obblighi esplicitati dal Decreto;**
- **Le tipologie di macchine da controllare;**
- **Le attrezzature da controllare con scadenze e intervalli diversi (rinviato a successivo decreto);**
- **Le attrezzature esonerate (pompe spalleggiate ad azione manuale o prive di ventilatore);**
- **La regolazione e la manutenzione «aziendale»;**
- **La regolazione «strumentale»;**
- **Il sistema, «armonizzato» a livello nazionale, dei Centri per il controllo funzionale e la taratura.**

# I «controlli funzionali» (D.Lgs. 150/2012, art. 12)

## Criticità

- **Tempi stretti per rispettare la scadenza del 2016;**
- **Elevato numero di irroratrici presenti in Italia;**
- **Mancanza di un'anagrafe delle irroratrici in uso;**
- **Mancanza di un sistema di immatricolazione delle irroratrici;**
- **Numerose tipologie di macchine irroratrici da controllare;**
- **Forti differenze nell'organizzazione dei Servizi di controllo e taratura a livello regionale.**

IL NOSTRO FUTURO DIPENDE DALLA  
SOSTENIBILITÀ DEL PRESENTE



*Grazie per l'attenzione*